

-VIN



## PROVINCIA DI LECCE

### SERVIZIO SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

C. R. A972

Protocollo Generale degli Atti di V.Inc.A.  
n. 38 del 14/07/2025

**OGGETTO:** SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE DI TIPO MUSICALE E CULTURALE ALL'INTERNO DEL COMPLESSO DENOMINATO "PARCO GONDAR", SITUATO NEL COMUNE DI GALLIPOLI. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (DPR 357/1997 E S.M.I., L.R. 11/2001, LR 17/2007, D.G.R. 1362/2018, D.G.R. 1515/2021). PROPONENTE DITTA GONDAR SRL

#### IL DIRIGENTE

**Visti** gli artt. 97, comma 4 lettera d) e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;

**Visto** l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

**Visto** il decreto del Presidente della Provincia di Lecce n. 6 del 13/02/2023, con cui è stato attribuito all'Ing. Moschettini Fernando l'incarico di dirigente *ad interim* del Servizio "Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica";

#### **Premesso:**

- che con pec acquisita al prot. provinciale n. 28549 del 10/07/2025 il tecnico incaricato dalla ditta Gondar srl Dott. Cannoletta Gianluca inoltrava, ai fini della Valutazione di Incidenza ex DPR n. 357/97 e s.m.i., la documentazione inerente al progetto "Svolgimento di attività ludico-ricreativa di tipo musicale e culturale all'interno del "Parco Gondar" di Gallipoli", proponente ditta Gondar srl;
- che con nota prot. n. 28614 del 10/07/2025 il Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce richiedeva all'Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale "Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo" il rilascio del "sentito" endoprocedimentale alla Valutazione di Incidenza per il suddetto progetto, così come previsto dalla D.G.R. 1515/2021;
- che con nota prot. n. 41861 del 11/07/2025 acquisita al prot. provinciale n. 28909 del 14/07/2025 l'Ente di Gestione del Parco trasmetteva il "sentito" endoprocedimentale richiesto;
- che quanto nel complesso prodotto si compone della seguente documentazione:
  - Relazione Tecnico-Forestale completa di allegati cartografici, cronoprogramma degli interventi a firma del Dott. For. Gianluca Cannoletta;

- Screening di VINCA a firma del Dott. Gianluca Cannoletta;
- Estratto di mappa N.C.T e visura catastale;
- Relazione faunistica (Dott. Giuseppe La Gioia).
- Relazione di Previsione Acustica (Dott. Cucinella)
- Tavole e shape file

che è stato acquisito il seguente parere:

- ✓ Parere rilasciato dall'Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale "Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo" (prot. n. 41861 del 11/07/2025 acquisita al prot. provinciale n. 28909 del 14/07/2025);

➤ che il Responsabile del procedimento riferisce quanto di seguito:

Informazioni contenute nel Format Screening di V.INC.A. sottoscritto dal co-rappresentante delegato della ditta Gondar srl Sig. Scorrano Christian e dal tecnico incaricato Dott. Cannoletta Gianluca:

### **Informazioni Generali**

Il progetto, denominato "Attività ludico-ricreativa di tipo musicale e culturale all'interno del Parco Gondar di Gallipoli", proponente sig Scorrano Christian in qualità di co-rappresentante delegato della ditta Soc. Gondar srl:

- non ricade tra le tipologie di cui agli Allegati II, Iibis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- non è finanziato con risorse pubbliche;
- non è un'opera pubblica;
- rientra nella tipologia "Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitarie etc.";
- interessa il comune di Gallipoli, Parco Gondar, foglio 20 p.lla 33;
- interessa il contesto localizzativo di "Aree naturali";
- interessa il Sito natura 2000 ZSC-ZPS cod. IT9150015 "Litorale di Gallipoli e Isola di S. Andrea"; a tale proposito è stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito Natura 2000 (Piano di gestione del Parco e regolamenti vigenti sul SIC);
- interessa aree naturali protette nazionali o regionali (ente di Gestione del Parco).

Il proponente, inoltre, dichiara che:

- tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dall'attività non sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica;
- non si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati e che si richiede l'avvio di screening specifico;
- l'intervento è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizione d'Obbligo;
- non è prevista la trasformazione del suolo;
- non sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi;
- non verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali;
- non è necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area;
- non sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno/asporto/etc.;
- non è previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale;
- non è previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali;
- la proposta è conforme alla normativa regionale e/o nazionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione);
- la proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione;
- non sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali;
- non sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva;
- non sono previsti mezzi meccanici necessari per lo svolgimento dell'attività;

- la proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento e che la proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale di settore (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti;
- sono previsti 8 eventi nell'arco temporale che va dal 16 luglio al 16 settembre di ogni anno, 4 eventi con max. 6.000 persone, 4 eventi con max. 10.000 persone; 5 anni di presumibile attività;
- che l'intervento si ripete periodicamente alle stesse condizioni (serate musicali, teatro o eventi sportivi);
- che la medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A.

### **Cronoprogramma**

L'intervento, vista la tipologia, si porrà in essere solo nei periodi consentiti dalla normativa sui SIC che escludono l'intervallo temporale dal 15 marzo al 15 Luglio (8 eventi nell'arco temporale che va dal 16 luglio al 16 settembre di ogni anno, 4 eventi con max. 6.000 persone, 4 eventi con max. 10.000 persone; 5 anni di presumibile attività).

### **Descrizione del progetto**

Nel Format Screening di V.Inc.A si rimanda a quanto riportato negli elaborati in allegato.

In particolare, nell'elaborato "Relazione tecnica" a firma del Dott. Cannoletta Gianluca si legge quanto di seguito riportato:

*"Il presente studio, ha come finalità principale, la dimostrazione della compatibilità allo svolgimento di alcune serate di musica, durante il periodo estivo, considerando che:*

- *Attività simili, proposte però per i mesi invernali, sono state valutate positivamente sia dall'ente Parco, con provvedimento relativo al Sentito Endoprocedimentale n° 0022865 del 17/04/2025 e, successivamente dalla Provincia di Lecce, Ufficio VIA e VINCA con Determina n 23/2025.*
- *L'area de quo si inserisce a ridosso del confine ovest della SIC-ZPS litoranea sud di Gallipoli, nei pressi dello stadio Comunale.*

*Nell'intervallo di tempo che va dal 16 Luglio al 16 Settembre di ogni anno, si intendono organizzare nelle aree interne di pertinenza del Parco Gondar, al massimo n° 8 eventi maggiormente rilevanti, rispetto alla normale attività e considerata la vasta estensione delle aree.*

*Questi, indicativamente e con buona approssimazione, sono di seguito indicati e più specificatamente nel numero e categoria seguente :*

#### **• PERIODO 16 LUGLIO-16 AGOSTO:**

*2 manifestazione musicale con utenza probabile di circa 6000 persone*

*2 manifestazioni musicali con utenza probabile di max 10.000 persone*

#### **PERIODO 17 AGOSTO-16 SETTEMBRE:**

*2 manifestazione musicale con utenza probabile di circa 6000 persone*

*2 manifestazioni musicali con utenza probabile di max 10.000 persone*

*Le manifestazioni si svolgeranno nelle aree aperte del parco Gondar*

*Le manifestazioni di tipo intrattenimento e musicali (con diffusione di musica nei limiti consentiti come da previsione di impatto acustico, o eventualmente in deroga, con monitoraggio delle emissioni per il rispetto dei limiti imposti e/o della deroga), saranno effettuate con l'ausilio degli impianti descritti nella relazione acustica allegata e verrà attuata una campagna fonometrica durante l'esercizio, con contestuale interpretazione dei risultati.*

*I fari e i proiettori luminosi saranno puntati verso il basso e compatibili con le prescrizioni imposte, al fine di contenere e limitare le interferenze, derivate dalle emissioni luminose, così come prescritto dalla L.R. n 13 del 2006.*

*Inoltre, durante la fase di esercizio, verranno rigorosamente rispettate tutte le misure di conservazione di cui al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)", come modificato dal Regolamento Regionale 12 maggio 2017 n. 12, le N.T.A. del P.P.T.R. e della Parte IV del D. Lgs. 152/2006".*

Nell'elaborato "Valutazione previsionale di impatto ambientale acustico per il rispetto dei limiti di rumore ambientale sottoposto a V.Inc.A" a firma del tecnico incaricato Dott. Cucinella Gaetano, si riportano i risultati ottenuti a seguito di uno studio di valutazione previsionale del potenziale impatto acustico conseguente all'attività di intrattenimento musicale, nonché all'afflusso di autoveicoli degli avventori, al fine di valutare la congruenza con i limiti di rumorosità vigenti e gli eventuali interventi di mitigazione della emissione e della

propagazione del rumore nel rispetto della flora e fauna al contorno del sito. Le conclusioni a cui si è giunti sono illustrate di seguito:

*“Considerando i valori riscontrati nella campagna di misure citate e della simulazione attuale esaminata, i valori indagati dovranno sopperire alla conformità della classe acustica di appartenenza relativa sia alla zona boschiva che alla zona abitata, ossia la classe III avente il limite di immissione pari a 55 dBA diurno e di 50dBA in configurazione notturna atteso al piano di zonizzazione acustica del Comune di Gallipoli seppur non ancora adottato.*

*Lo studio qui illustrato ha come scopo la definizione di una metodologia ibrida basata su elaborazioni matematiche finalizzate alla determinazione dei valori di livello sonoro sui punti-recettori più prossimi nonché di ulteriori punti definiti al contorno e all'interno dell'area boschiva posta a sud del Parco Gondar, considerati su un fronte ideale rispetto al lato di emissione acustica della attività in parola.*

*Il presente lavoro tiene conto di tutti gli impianti utilizzabili nell'area Arena nonché le altre aree interne (Pineta, Kinza, Tensostruttura, Pub). In particolare, le sorgenti elettroacustiche che saranno montate all'interno della zona Arena, saranno direzionati verso nord, ossia la città, eliminando le onde acustiche verso la zona boscosa opposta anche grazie alla perfetta direttività di tutti i diffusori acustici adoperati.*

*Per quanto riguarda tutto il Parco Gondar, gran parte del perimetro è protetto da schermature antirumore, calcolate per non ledere il riposo dei ricettori in prossimità, nonché per proteggere la fauna all'occorrenza presente, sia nella stagione invernale che nella stagione estiva.*

*La metodologia descritta è il risultato di una serie di sperimentazioni effettuate in concomitanza coi valori ottenuti da un congruo numero di rilievi fonometrici al vero eseguiti nel corso degli anni a cavallo tra 2011-2024 elaborando matematicamente il tutto per la taratura del modello di calcolo previsionale effettuato in questo lavoro.*

*Sulla base di questi risultati, è stato possibile selezionare la migliore metodica di acquisizione lineare dei dati fonometrici che da un lato, riducono la durata e la complessità dei rilevamenti da effettuare, dall'altro garantisce di ridurre al minimo il numero di “casi incerti”. Dal punto di vista metrologico, tali calcoli possono stabilire con buona approssimazione, il rispetto dei limiti acustici nonché il non superamento dei livelli massimi ammessi. Ovviamente durante le varie manifestazioni che si terranno è necessario effettuare puntuali rilievi fonometrici, affinché si controlli il mantenimento dei livelli acustici per evitare il superamento di quanto prospettato per la protezione di ambienti di vita nelle more di sopperire anche i limiti rumorosi per la protezione della fauna. Inoltre, si effettueranno controlli mirati affinché il tutto possa funzionare garantendo i livelli massimi di imposizione legislativa, sia che si parli del “contesto interno” (DPCM 215/99) che del “contesto esterno” (L 477/95, VInCA e altre norme). A garanzia di quanto esplicito in questa trattazione, saranno eseguite fonometrie quando l'attività riprenderà la sua fase operativa per la messa in opera delle manifestazioni programmate cui seguiranno della valutazioni sui punti ritenuti più significativi da confrontare con questo studio preliminare tale da contrastarne il rumore non voluto.*

*Allo stato di progetto, quindi, i calcoli effettuati hanno specificato che non sono prevedibili superamenti ai limiti di rumorosità rispetto alla vigente normativa, anche grazie alle barriere “artificiali” presenti sui luoghi delle manifestazioni, le quali verranno esercitate in una finestra temporale che partiranno dal 16 luglio fino al 16 settembre a partire dal corrente anno e per i prossimi 4 anni.*

*Infine si ribadisce che, la presente valutazione del clima acustico è stata realizzata in maniera ibrida, ossia in parte strumentale ed in parte su calcolo previsionale, inserendo nei dati di calcolo i rilievi eseguiti nello scorso anno a ridosso tra luglio, agosto e ottobre.*

*Rimane comunque la necessità di continuare sulla linea delle valutazioni fonometriche di contrasto a quelli che possono essere gli eventuali superamenti acustici in modo da sopperire immediatamente le non conformità. Pertanto, allo stato attuale, si prescrive obbligatoriamente tale necessità, allorché il luogo deputato si trovi nel pieno esercizio, affinché vengano programmati i controlli fonometrici durante la stagione indicata e a cavallo dal 16 luglio e al 16 settembre di ogni anno, oltre ad effettuare le opportune “tarature acustiche” in modo da non superare i limiti rumorosi, in antitesi a quanto richiamato nella Valutazione di Incidenza Ambientale sottesa al protocollo Natura 2000”.*

### **Descrizione del sito di progetto**

Il sito interessato dal progetto è localizzato all'interno della Zona Speciale di Conservazione (ZSC aggiornamento marzo 2018) cod. IT9150015 “Litorale di Gallipoli e Isola di S. Andrea”.

Di seguito si riporta la scheda Bioitaly del SIC, oggi ZSC, che ne riassume gli elementi distintivi salienti:

**DENOMINAZIONE: LITORALE DI GALLIPOLI E ISOLA DI S. ANDREA**

## DATI GENERALI

Classificazione:	Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) Zona di Protezione Speciale (ZPS)
Codice:	IT9150015
Data compilazione schede:	06/1995
Data proposta SIC:	06/1995 (D.M. Ambiente del 3/4/2000 G.U.95 del 22/04/2000)

Estensione:	ha 289
Altezza minima:	m 0
Altezza massima:	m 11
Regione biogeografica:	Mediterranea

Provincia:	Lecce
Comune/i:	Gallipoli
Comunita' Montane:	
Riferimenti cartografici:	IGM 1:50.000 fogli 526-536.

## CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Sito caratterizzato dalla presenza di pavimenti di alghe incrostanti. L'Isola di S. Andrea costituisce un sito di notevole importanza archeologica con insediamenti dell'età del bronzo. L'area rappresenta l'unico sito di nidificazione, del versante ionico ed adriatico d'Italia, della specie prioritaria Gabbiano corso (*Larus audouinii*).

## HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Dune mobili embrionali	3%
Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1%
Steppe salate ( <i>Limonetalia</i> ) (*)	3%
Perticaia costiera di ginepri ( <i>Juniperus</i> spp.) (*)	5%
Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con <i>Limonio endemico</i> )	3%
Percorsi substepnici di graminacee e piante annue ( <i>Thero-Brachypodietea</i> )	2%
Fiumi mediterranei a flusso intermittente	1%
Erbari di posidonie (*)	58%
Stagni temporanei mediterranei	3%

## SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi:	
Uccelli:	<i>Plegadis falcinellus; Nycticorax nycticorax; Himantopus himantopus; Egretta garzetta; Circus aeruginosus; Sterna albifrons; Botaurus stellaris; Aythya nyroca; Ardea purpurea; Alcedo atthis; Anas crecca; Anas penelope; Anas platyrhynchos; Anas querquedula; Platalea leucorodia; Fulica atra; Gallinago gallinago; Alcedo atthis; Egretta alba; Ixobrychus minutus; Recurvirostra avosetta; Aythya nyroca; Ardea purpurea; Gavia, arctica; Ardeola ralloides; Limosa lapponica; Phillomachus pugnax; Numenius phaeopus; Tringa glareola; Limosa limosa, tringa totanus; Anas platyrhynchos; Sterna sandvicensis; Larus audouinii.</i>
Rettili e anfibi:	<i>Caretta caretta; Elaphe quatuorlineata;</i>
Pesci:	
Invertebrati:	

## SPECIE FLORA DIRETTIVA 92/43/CEE all. II

Stipa Austroitalica

## VULNERABILITA':

Asportazione di sabbie e demolizione delle dune, con distruzione della sovrastante vegetazione a macchia; frequente passaggio di bagnanti, passeggio incontrollato di autovetture, scarica di detriti e rifiuti solidi urbani incontrollati. Rischi notevoli derivano anche da iniziative non autorizzate di edificazione e/o da progetti.

(\*) **Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilita'.

Secondo il relativo formulario standard (si veda il recente aggiornamento dei Formulari Standard in allegato alla DGR n. 218 del 25/02/2020), al quale si rimanda per gli approfondimenti inerenti alle specie di cui agli

Allegati delle Direttive “Habitat” e “Uccelli”, il predetto sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

- 1120\* *Praterie di Posidonie (Posidonion Oceanicae)*
- 1150\* *Lagune costiere*  
1170 *Scogliere*
- 1210 *Vegetazione annua*
- 1240 *Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. Endemici (pro parte)*
- 1420 *Praterie e fruticeti alofili mediterranei (Juncetalia maritimi)*
- 2110 *Dune embrionali mobili*
- 2120 *Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila*
- 2230 *Dune con prati di Malcolmietalia (pro parte)*
- 2240 *Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua*
- 2250\* *Dune costiere con Juniperus spp.*
- 2270\* *Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*
- 3290 *Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion*
- 6220\* *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*

Nei pressi del Parco Gondar insistono una serie di Habitat, specie vegetali e specie animali individuati dal R.R. 06/2016 e s.m.i., dal R.R. 12/2007 e nell’aggiornamento dei Formulari Standard allegato alla D.G.R. n. 218/2020 come perimetrati nello specifico dagli Allegati alla D.G.R. 2442 del 21.12.2018.

Detta ZSC rappresenta, peraltro, l’unico sito di nidificazione, del versante ionico ed adriatico d’Italia, della specie prioritaria Gabbiano corso (*Larus audouinii*).

Nell’agosto 2020 l’area SIC/ZPS insieme all’intera area del Parco Naturale Regionale “Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo” è stata oggetto di studio approfondito da parte di Legambiente ONLUS Sezione Gallipoli che con l’ausilio del dott. Leonardo Beccarisi ha prodotto una Carta degli Habitat molto accurata che è stata approvata dal comune di Gallipoli con D.G.C. n. 19 del 16/03/2021.

Dalla consultazione congiunta della mappa degli habitat riportata nella documentazione presentata e dei file vettoriali prodotti, insieme agli strati informativi allegati alla D.G.R. n. 2442/2018 e tenendo anche conto della Carta degli Habitat approvata dal comune di Gallipoli con D.G.C. n. 19 del 16/03/2021, si evidenzia che all’interno del Parco Gondar non è presente alcun habitat comunitario.

Tuttavia, intorno all’area sono riscontrabili l’habitat prioritario cod.2270\*- *Dune con foreste di Pinus pinea, e/o Pinus pinaster*, l’habitat prioritario cod. 2250\* - *Dune costiere con Juniperus spp.* e l’habitat cod. 2240 - *Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua*.

Le principali caratteristiche ecologiche di tali habitat, desunte dai contenuti del Regolamento Regionale n. 6 del 10/05/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” e s.m.i., sono riportate di seguito:

2270\*- *Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*. Fustaia retrodunale a prevalenza di *Pinus halepensis* (Mill) con sporadica presenza areale di *Pinus pinea* (L.) e puntuale di *Pinus pinaster* (Ait.).

Le formazioni boschive di questo habitat sono prevalentemente di origine artificiale. I popolamenti presentano ampi tratti a densità colma per effetto dell’abbandono culturale intervenuto negli ultimi decenni. Nei casi in cui la copertura del piano dominante si presenti più rada si assiste all’affermarsi di fenomeni di successione secondaria con vegetazione arbustiva ed arborea assimilabile alle formazioni della classe *Quercetalia ilicis* o dell’ordine *Orno-Quercion ilicis* nel caso di condizioni stazionali favorevoli (es. affioramenti della falda acquifera);

2250\* - *Dune costiere con Juniperus spp.* È un tipo di habitat prioritario, caratterizzato da comunità forestali dominate da ginepri, in particolare *Juniperus oxycedrus subsp. macrocarpae*, con frequenza minore, anche *Juniperus phoenicea subsp. turbinata*. Si sviluppa nelle aree sommitali dei sistemi dunali, in una posizione più interna rispetto a quella occupata dal tipo di habitat 2120. Questo tipo di habitat offre servizi ecosistemi fondamentali in termini di stabilizzazione delle dune, formazione dei suoli e biodiversità. Le specie alloctone sono frequenti a causa soprattutto degli inadeguati interventi di riforestazione condotti nel secolo scorso.

2240 - *Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua*. Questo tipo di habitat è caratterizzato da comunità vegetali di specie annuali dell'alleanza *Tuberarion guttatae* (classe *Tuberarietea guttatae*) o di specie perenni a dominanza di *Brachypodium retusum*, dell'alleanza *Thero-Brachypodion ramosi* (classe *Artemisietea vulgaris*). Queste comunità si sviluppano su suoli sabbiosi, asciutti, a contatto con la vegetazione perenne arbustiva delle dune, e sono frequentemente il risultato di una pressione antropica legata al calpestio ed al pascolamento. Rispetto al tipo di habitat 2230, il 2240 si sviluppa nelle aree più interne *dei sistemi dunali, dove la sabbia è relativamente più stabilizzata*.

Si richiamano gli obiettivi di conservazione riportati nel *Piano di gestione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) della RETE NATURA 2000 della provincia di Lecce non compresi in area parco* approvato con D.G.R. n. 1401 del 08/06/2010, come modificata dalla D.G.R. n. 1871 del 06/08/2010, valevoli per i "SIC caratterizzati da zone umide", quale è il SIC, oggi ZSC, "Litorale di Gallipoli e Isola di S. Andrea" cod. IT9150015:

- ✓ Regolamentare le attività di pesca e di fruizione turistico-ricreativa, con particolare riferimento agli ancoraggi, ai rifiuti e allo strascico, per la conservazione degli habitat (1120\* e 1170) e delle specie marine di interesse comunitario
- ✓ Garantire l'efficienza della circolazione idrica interna per la conservazione degli habitat 1420, 3170\* e 3290 e delle specie di Anfibi e Rettili di interesse comunitario
- ✓ Regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali
- ✓ Promuovere l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica nella prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera su spiagge e cordoni dunali
- ✓ Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione dell'habitat 6220\*
- ✓ Contenere i fenomeni di disturbo antropico sulle colonie di *Ardeidae*, *Recurvirostridae*, *Sternidae* e *Gabbiano corso*

Si richiamano, altresì, le Misure di Conservazione degli habitat maggiormente prossimi all'intervento, così come riportate nel R.R. n. 6/2016 e s.m.i:

Effettuare, laddove le caratteristiche stazionali lo consentano, interventi di diradamento con moderata percentuale di area basimetrica asportabile per favorire la rinnovazione graduale e progressiva del popolamento esistente. I diradamenti sono da effettuarsi per gruppi di piante (2270\*)

In seguito ad interventi di taglio o in aree con minore copertura vegetale, favorire la diffusione di specie arboree e arbustive spontanee autoctone con semina o messa a dimora di plantule che derivino da materiale di propagazione raccolto nel sito stesso (2270\*)

Preservare i processi di rinaturalizzazione o di affermazione della vegetazione spontanea in aree con particolari caratteristiche stazionali (aree umide, affioramenti, aree vallive intradunali) (2270\*)

Preservare la fitocenosi erbacea per favorire la biodiversità vegetale ed animale e mitigare la diffusione delle specie nitrofile e competitive che tendono a sostituire la vegetazione potenziale dell'area (2270\*)

Realizzare aree dimostrative/sperimentali permanenti per l'applicazione di modelli selvicolturali a diversa finalità ed intensità (2270\*)

Individuare aree forestali di elevato valore naturalistico da destinare alla libera evoluzione (2270\*)

Incentivare, nelle aree aperte e in prossimità dei viali parafuoco, la presenza di vegetazione arbustiva a maggiore contenuto idrico e meno infiammabile rispetto alle specie presenti al fine di favorire il rallentamento del fronte di fiamma. È necessario creare soluzioni di continuità della biomassa vegetale in senso verticale e orizzontale per la riduzione della probabilità del passaggio del fuoco dalla chioma dello strato arbustivo a quello arboreo (2270\*)

Promuovere e incentivare le attività di previsione e di prevenzione degli incendi boschivi, avviando percorsi di cooperazione tra Amministrazioni e associazioni (es. volontariato, ambientaliste ecc) per la formazione di personale specializzato e l'attivazione di iniziative di prevenzione e lotta degli incendi boschivi (2270\*)

Monitoraggio dell'erosione costiera, al fine di conoscere la velocità di erosione dei sistemi dunali e di prevedere gli effetti sulla conservazione dell'habitat (2270\*)

Sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul rischio incendi imputabile all'inadeguata pratica dell'abbruciamento delle stoppie sui terreni agricoli contigui all'habitat (2270\*)

Divieto di accesso di veicoli a motore (2250)

Dismissione di strade che intercettano gli habitat (2250)

Realizzazione di passerelle sopraelevate in materiali eco-compatibili (2250)

Per l'eliminazione selettiva degli individui maturi e delle plantule delle specie alloctone (in particolare quelle arboree ed arbustive dei generi *Pinus*, *Acacia* e *Myoporum*) sono possibili due modalità di intervento:

1. Intervento "intermedio", che prevede la rimozione degli esemplari di specie alloctone invasive in prossimità degli individui di *Juniperus oxycedrus subsp. macrocarpa*;
2. Intervento "di sgombero", che prevede la rimozione di tutti gli esemplari di specie alloctone invasive presenti in una determinata area.

In entrambi i casi, è necessaria l'eliminazione periodica delle plantule di specie alloctone invasive, per una durata pari almeno ai tre anni successivi l'intervento (2250\*)

Prevenzione degli incendi attraverso la gestione della vegetazione lungo i perimetri dell'habitat, specialmente lungo la viabilità e nelle interfacce con i campi. Tale gestione può essere condotta principalmente attraverso lo sfalcio dello strato erbaceo (2250\*)

Nelle aree contigue, al fine di ridurre il rischio degli incendi, incentivare il pascolamento controllato (2250\*)

Dislocare i parcheggi esistenti in aree non interessate da questo tipo di habitat e sottoporre le aree lasciate libere ad interventi di ripristino ecologico (2250\*)

Sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul rischio incendi imputabile all'inadeguata pratica dell'abbruciamento delle stoppie sui terreni agricoli contigui all'habitat (2250\*)

Divieto di eseguire opere che comportino l'eliminazione dello strato erbaceo o il ricoprimento del suolo e che perciò compromettano la persistenza dell'habitat o la sua naturale evoluzione. Sono fatti salvi interventi finalizzati al ripristino ecologico dei tipi habitat 2250\* e 2260 (2240)

Realizzazione di passerelle sopraelevate in materiali eco-compatibili (2240)

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) le superfici interessate dal progetto sono caratterizzate, in particolare, dalla presenza delle seguenti componenti:

**Componenti Geomorfologiche:**

- ✓ BP – Cordoni dunali

**Componenti idrologiche:**

- ✓ BP – Territori costieri
- ✓ UCP – Vincolo idrogeologico

**Componenti Botanico - Vegetazionali:**

- ✓ UCP – Area di rispetto dei Boschi

**Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:**

- ✓ UCP – Siti di rilevanza naturalistica

**Componenti culturali e insediative:**

- ✓ BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ciò premesso, **visti:**

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 357 dell'8/09/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modifiche;
- il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e successive modifiche;
- la Legge Regionale n.11 del 12/04/2001, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii., che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" con la quale, tra l'altro, entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/01;
- il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di

*conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007”;*

- *il Regolamento Regionale n. 6 del 10/05/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” e s.m.i.;*
- *la D.G.R. n. 1362 del 31/08/2018 “Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e4 della Direttiva n. 92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006”;*
- *le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE “Habitat” Art. 6, paragrafi 3 e 4”, adottate con Intesa del 28/11/2019 tra Governo, Regioni e Province autonome (Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28/12/2019);*  
*la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive”;*  
*la L.R. n. 26 del 07/11/2022 “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”.*

**Preso atto** del “sentito” endoprocedimentale espresso dall’Ente di Gestione del Parco Regionale “Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo” con nota prot. n. 41861 del 11/07/2025 acquisita al prot. provinciale n. 28909 del 14/07/2025, nel quale viene espresso parere favorevole alla realizzazione delle attività di che trattasi, alle seguenti specifiche condizioni:

- “- siano utilizzati esclusivamente percorsi già definiti ed individuati senza costruire nuove strade e ampliare le esistenti;*
- è fatto divieto di transito con mezzi motorizzati fuori dalle strade statali, provinciali, comunali, private e vicinali gravate dai servizi di pubblico passaggio, fatta eccezione per i mezzi di pubblico servizio;*
- siano rigorosamente rispettate le misure di conservazione di cui al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”, come modificato dal Regolamento Regionale 12 maggio 2017 n. 12 , le N.T.A. del P.P.T.R. e della Parte IV del D. Lgs. 152/2006;*
- è fatto obbligo di ripulire manualmente le aree interessate alla fine della giornata lavorativa;*
- è fatto obbligo di adottare ogni idoneo accorgimento atto ad evitare rumori molesti, incluse manifestazioni di tifo o sonore di qualunque natura che possano arrecare disturbo alla fauna presente con particolare riferimento all’avifauna;*
- è fatto divieto di uso di sistemi di comunicazione amplificata (megafoni, microfoni, casse, ecc...) al fine di non arrecare disturbo alla fauna presente con particolare riferimento all’avifauna;*
- è fatto divieto di utilizzare sistemi di segnalazione dei percorsi infissi nel terreno e nella sabbia, di qualunque natura; a tale scopo le segnalazioni dovranno essere soltanto appoggiate a terra per essere poi rimosse al termine dei lavori;*
- è fatto obbligo di rispettare le “Norme generali di tutela del territorio e dell’ambiente naturale” di cui all’art. 4 della L.R. n. 20/2006 e s.m.e.i.;*
- i richiedenti sono tenuti alla conoscenza della mappatura degli habitat sopra richiamata ed al rispetto rigoroso delle prescrizioni di cui sopra”.*

**Considerato** lo studio di valutazione previsionale del potenziale impatto acustico conseguente all’attività che si intende porre in essere e la campagne di monitoraggio che verranno effettuate durante il pieno esercizio delle attività;

**Considerato, altresì,** quanto riportato nell’elaborato “Relazione tecnico forestale”, a firma del tecnico incaricato Dott. Cannoletta Gianluca, secondo cui *“dall’analisi del sistema-ambiente dell’area d’intervento, messo in correlazione alla tipologia, alle caratteristiche e alle tempistiche delle attività che si intendono effettuare nei mesi invernali all’interno del Parco Gondar di Gallipoli, supportate dalle relazioni specialistiche, sia faunistiche che acustiche, che si allegano alla presente, si può affermare, senza timore di smentita alcuna, che l’impatto sulle componenti ambientali sia vegetazionali che faunistiche del Sic di riferimento, si possono ritenere estremamente basse se non addirittura, nulle”.*

### **Ritenuto che:**

- sulla scorta della documentazione in atti, lo svolgimento degli eventi programmati da svolgere all'interno del Parco Gondar, ancorché non direttamente connesso alla gestione e conservazione della ZSC cod. IT9150015 "Litorale di Gallipoli e Isola di S. Andrea", non è in contrasto con le misure di conservazione degli habitat e delle specie presenti o potenzialmente presenti nel sito;
- non sia necessario, sulla base di quanto sopra riportato, sottoporre il progetto al livello II – fase di valutazione appropriata della Valutazione di Incidenza Ambientale;

avuto riguardo degli obiettivi di conservazione della ZSC cod. IT9150015 "Litorale di Gallipoli e Isola di S. Andrea" e della tipologia di intervento in rapporto al contesto del sito Rete Natura 2000 e in assenza di effetti di cumulo con altri progetti noti all'Ufficio, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette, indirette e cumulative generate dalla realizzazione dell'intervento stesso.

**Atteso** che la procedura di screening di incidenza nei casi previsti *ex lege* (nazionale, regionale, provinciale, etc) è prevalentemente un *endoprocedimento* all'interno di un procedimento autorizzativo mirato al rilascio del titolo abilitativo finale a cura dell'Autorità competente e che pertanto, seppur vincolante, il parere di screening non si configura, da un punto di vista amministrativo, come una vera e propria autorizzazione a sé stante.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, ancorché non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC cod. IT9150015 "Litorale di Gallipoli e Isola di S. Andrea" **non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione** precedentemente richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di Valutazione Appropriata (Livello II), esprimendo

### **Parere favorevole**

all'istanza relativa al progetto **"Svolgimento di attività ludico-ricreative di tipo musicale e culturale all'interno del complesso denominato "Parco Gondar", situato nel comune di Gallipoli"**, proponente ditta Gondar srl.

Il presente provvedimento è riferito alla sola valutazione di incidenza e non esclude e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti relativamente ai vincoli sussistenti nelle aree di intervento. Restano pertanto salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni e modificazioni relative al progetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili. Ha inoltre carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi.

**La presente Valutazione di Incidenza Ambientale ha efficacia dalla data del provvedimento e rimane valida per cinque anni, nel rispetto puntuale delle indicazioni progettuali riportate in premessa e dell'osservanza assoluta delle condizioni riportate nel "sentito" endoprocedimentale rilasciato dall'Ente di Gestione del Parco Regionale "Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo" con nota prot. n. 41861 del 11/07/2025, allegato alla presente quale parte integrante.**

**E' fatto obbligo al proponente di comunicare la data di inizio lavori alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

Le azioni di sorveglianza connesse con l'applicazione del regolamento di cui al DPR n. 357/1997 e successive modifiche sono demandate al Gruppo Carabinieri Forestale Lecce.

La presente valutazione d'incidenza è pubblicata, ai sensi del D. Lgs. 14/03/2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet di questo Ente. Essa è notificata a:

- ✓ DITTA GONDAR SRL  
([gondarsrl@pec.it](mailto:gondarsrl@pec.it); [g.cannoletta@epap.conafpec.it](mailto:g.cannoletta@epap.conafpec.it))  
e trasmessa, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, ai seguenti soggetti:
- ✓ COMUNE DI GALLIPOLI - SETTORE 3 - SVILUPPO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE  
([protocollo.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it))

- ✓ PARCO REGIONALE ISOLA DI S. ANDREA E LITORALE DI PUNTA PIZZO  
([demanio.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it](mailto:demanio.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it))
- ✓ REGIONE PUGLIA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
([sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it))
- ✓ REGIONE PUGLIA - SEZIONE VIGILANZA AMBIENTALE  
([sezione.vigilanzaambientale@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.vigilanzaambientale@pec.rupar.puglia.it))
- ✓ REGIONE PUGLIA - SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ  
([ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it))
- ✓ ARMA DEI CARABINIERI – COMANDO REGIONALE TUTELA FORESTALE,  
AMBIENTALE ED AGROALIMENTARE  
([fle43453@pec.carabinieri.it](mailto:fle43453@pec.carabinieri.it))
- ✓ CAPITANERIA DI PORTO DI GALLIPOLI  
([cp-gallipoli@pec.mit.gov.it](mailto:cp-gallipoli@pec.mit.gov.it))

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**Dare atto**, ai sensi del vigente PIAO-sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, il relazione all'adozione del presente provvedimento.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatole è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Cillo Fabiana.

SERVIZIO SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E  
TRANSIZIONE ECOLOGICA  
IL DIRIGENTE  
*Moschettini Fernando / ArubaPEC S.p.A.*